



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

DICEMBRE 2009

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE	da pag. 3 a pag. 21
➤ Interrogazioni , mozioni e commenti	
B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO	da pag. 22 a pag. 38
➤ Manifestazioni	
➤ Comunicati stampa	
C)RASSEGNA STAMPA	da pag. 39 a pag. 44
D)EDITORIALE	da pag. 45 a pag. 46



Firenze, 11 gennaio 2010

Invio una sintesi della attività istituzionale e politica svolta nel mese di dicembre 2009.

E' indubbio che il fatto che ha assunto maggiore rilevanza politica nel Paese è stato l'attentato del 13 dicembre al presidente Silvio Berlusconi, per il quale ho assunto varie iniziative, tra cui la presentazione di ordini del giorno di solidarietà in Consiglio Regionale, poi approvato a gennaio, e Comunale, approvato il giorno 15.

Gli eventi alluvionali hanno segnato profondamente la Toscana durante il periodo natalizio, con ingentissimi danni particolarmente nelle provincie di Lucca e Pisa, per l'esondazione del fiume Serchio, dovuta alla rottura degli argini nelle zone di Santa Maria a Colle e di Nodica.

A livello istituzionale sono proseguite le iniziative e gli incontri sulla riforma dei consorzi di bonifica, tra cui un convegno con l'Onorevole Mario Valducci sul nuovo Codice delle Autonomie.

Di importante rilievo le visite del Ministro Altero Matteoli in garfagnana il giorno 12 e alla cena di auguri a Lucca il giorno 18, che ha visto una partecipazione mai verificatasi in precedenza per analoghe iniziative politiche.

Sono gradite indicazioni e rilievi su quanto fatto e suggerimenti per altre iniziative.

Cordiali saluti

Maurizio Dinelli



Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Firenze, 2 dicembre 2009

INTERROGAZIONE
a risposta scritta
(ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

Oggetto: *Sulla situazione della Comunità Montana della Mediavalle del Serchio*

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Rilevato che il Consiglio Comunale di Pescaglia ha approvato un documento con cui si richiede alla Regione Toscana, ai sensi della Legge Regionale 26 giugno 2008, un'apposita legge che modifichi l'ambito territoriale della Comunità Montana della Mediavalle del Serchio escludendo il comune di Pescaglia dal suddetto ente rendendolo così Comune autonomo montano;

Considerato che tale motivazione proviene dalla negativa esperienza che il Comune di Pescaglia ha avuto assieme agli altri Comuni di Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico e Villa Basilica;

Considerato altresì che il territorio di Pescaglia è portato a collaborare con il Comune di Lucca per qualsiasi servizio da quello scolastico a quello sanitario e quindi c'è la ferma volontà che il Comune di Pescaglia faccia parte della zona socio-sanitaria della Lucchesia;

Valutato che la Comunità Montana della Mediavalle del Serchio ha rappresentato un tentativo di creazione di un'area che non può esistere viste le enormi diversità socio-economiche e storico-culturali dei Comuni che ne fanno parte;

Ricordato che non molto tempo fa un altro Comune, quello di Bagni di Lucca si è distaccato dalla Comunità Montana della Mediavalle del Serchio con simili giustificazioni a quelle espresse dal Comune di Pescaglia

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

per sapere:

- se sia a conoscenza di questi fatti e se la Regione sia intenzionata a promulgare una Legge come richiesto dal Comune di Pescaglia per consentire il distacco dalla comunità Montana di Mediavalle del Serchio.

Il Consigliere

Maurizio Dinelli

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Giovedì
3 Dicembre 2009

INTERVENTO IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PDL DINELLI «Comunità Montana in crisi»

IL CONSIGLIERE regionale del Pdl Dinelli non rimane indifferente alla richiesta di uscita del Comune di Pescaglia dalla Comunità Montana della Mediavalle già abbandonata dal Comune di Bagni di Lucca: «Sono sorpreso che in poco più di un anno due Comuni vogliano abbandonare la Comunità Montana di cui fanno parte, probabilmente è vero che questi enti non sono poi così utili a tutti come si vuole far credere». Dopo il documento approvato dal Comune di Pescaglia con cui si richiede alla Regione di poter uscire dalla comunità Montana, Dinelli osservando che già un altro comune della stessa zona, Bagni di Luc-

ca, «ha chiesto il distacco dalla Comunità Montana della Mediavalle e questo, certamente, non è un bel segnale. Perché due comuni dovrebbero chiedere di non far più parte di una Comunità Montana? Non credo che sia solo per questioni di campanile. Spero che certe decisioni non siano scaturite da una errata gestione della Comunità Montana stessa. Certi Enti non sono nati per agevolare solamente alcuni dei comuni membri, penalizzando quelli di diversa colorazione politica, lasciandoli in balia di se stessi o, ancor peggio, estromettendoli dalle decisioni più importanti! Questo sarebbe un fatto grave e non tollerabile».



Consiglio regionale della Toscana

Mozione n. 860

Prot. n. 16742/2.18.1 del 04.12.2009

MOZIONE

sulla realizzazione degli elettrodotti di Terna all'isola d'Elba
e nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano.

Il Consiglio regionale

Considerato che la Sesta commissione consiliare "Territorio e ambiente" in data 30 settembre 2009 ha convocato in audizione i rappresentanti del comune di Portoferraio e dei comitati cittadini per affrontare le problematiche di carattere paesaggistico e ambientale connesse alla ricostruzione dell'elettrodotto 132 KV "S. Giuseppe – Portoferraio" e nuovo cavo sottomarino per l'isola d'Elba;

Considerato che in data 12 novembre 2009 sono stati convocati il Comune di Lucca, il Comune di Borgo a Mozzano, i rappresentanti della circoscrizione 6 di Lucca, le associazioni ambientaliste per approfondire il progetto di razionalizzazione della rete a 132 KV nei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano;

Tenuto conto delle richieste avanzate a più riprese dai Comuni di Tavarnuzze e Impruneta di migliorare l'impatto dell'impianto e dell'elettrodotto a 380 KV Caselline-Tavarnuzze-Santa Barbara;

Considerato che nella stessa seduta del 12 novembre è stata invitata la società Terna incaricata di realizzare gli interventi in oggetto e, da quanto ufficialmente è emerso nel corso dell'audizione, la società Terna non intenderebbe modificare i progetti già concertati e autorizzati;

Vista la forte e unanime richiesta avanzata da tutti i soggetti, istituzionali e non, presenti e operanti nei territori interessati dai progetti circa l'opportunità di rivedere in sede tecnica gli stessi progetti prevedendo ulteriori interramenti delle linee aeree;

Considerato che, da parte degli enti locali coinvolti, e in particolare dai Consigli Comunali con espressione unanime, emerge la disponibilità a ridiscutere i progetti, impegnandosi a semplificare al massimo le procedure autorizzative per accelerare la realizzazione dei lavori;

RITIENE NECESSARIO

- che la Giunta regionale riapra il confronto con la società Terna sulle problematiche di carattere paesaggistico e ambientale connesse alla fase di realizzazione degli elettrodotti in oggetto che interessano i territori dell'Elba, di Lucca e delle colline fiorentine;

- che si attivi un tavolo tecnico tra Giunta Regionale, società Terna, gli enti locali interessati e il Ministero delle Infrastrutture per esaminare soluzioni progettuali alternative e riconsiderare gli aspetti progettuali relativi all'attraversamento delle colline fiorentine, all'interramento del tracciato delle linee all'isola d'Elba, nel Comune di Portoferraio, e nel territorio dei Comuni di Lucca e Borgo a Mozzano, al fine di salvaguardare i valori paesaggistici e gli interessi ambientali ed economici in queste aree di elevatissimo pregio.

E. D'Angelis	B. Giovannini	A. Lippi	M. Dinelli
R. Pugnalinì	M. Lupi	P. Marcheschi	L. Titoni
A. Pellegrinotti	M. Sgherri	L. Provenzali	A. Agresti

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Venerdì
4 Dicembre 2009

Sbarca in consiglio regionale la mozione Pdl sui tralicci Terna

SARA' discussa nella seduta del Consiglio regionale del 9 dicembre la mozione presentata dal consigliere regionale di FI-PdL Maurizio Dinelli, e firmata dai consiglieri della Commissione ambiente, sugli elettrodotti di Terna a Lucca e Borgo a Mozzano. «Chiediamo alla Regione di riaprire il confronto con Terna sulle problematiche paesaggistiche e ambientali commesse agli elettrodotti. Inoltre — sottolinea Dinelli — chiediamo di attivare un tavolo tecnico tra Terna, Comuni e Ministero delle Infrastrutture per esaminare soluzioni progettuali alternative come l'interramento».

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Mercoledì
9 Dicembre 2009

Un comitato contro i tralicci Sabato il corteo in centro

Si mobilitano i residenti in tre paesi dell'Oltreserchio

E' STATO costituito il Comitato cittadino denominato «Le vie del vino e dei tralicci», al Comitato — spiega il presidente, Renato Biglia Detoma — ha la finalità di ottenere l'interramento dell'elettrodotto nelle località Cappella, Mungiliano e Sant'Alessio in analogia alle richieste avanzate dai comuni oltremontani ed accolte dalla Regione Toscana nell'audizione dello scorso 12 novembre della commissione ambiente e territorio, come da invito rivolto dalle associazioni ambientaliste. Qualche giorno fa il nuovo comitato ha promosso per sabato prossimo, 12 dicembre, alle 15,30 un corteo che vedrà l'avvio da piazza Verdi e che attraverserà la città passando per via San Paolino, piazza San Michele, via

Roma, via del Forno per poi concludersi alla casermetta di San Regolo, sopra l'Orto botanico, dove si terrà l'incontro con i consiglieri regionali Maurizio Dinelli ed Ardèo Pellegrinetti. A questo incontro sono stati invitati anche i rappresentanti degli enti locali. La nascita del comitato è stata subito comunicata al presidente della Regione Toscana e al presidente della sesta commissione del consiglio regionale, ai consiglieri regionali Dinelli e Pellegrinetti, al presidente della Provincia, al sindaco di Lucca, al presidente della Circoscrizione 6, alla Soprintendenza per i beni artistici e architettonici di Lucca e Massa e a tutte le associazioni ambientaliste di Lucca.

LA BATTAGLIA contro i nuovi

tralicci nella zona della Cappella, di Mungiliano e di Sant'Alessio ha preso nuovo vigore da alcuni mesi. I residenti nella zona sono sempre opposti alla nuova soluzione, individuata a suo tempo, nel quadro di una nazionalizzazione delle linee elettriche della società Terna. Una parte delle linee, a cominciare da quella di Borgo Giannotti, erano previste internate fin dall'inizio, mentre altre comportano la realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo con gli inevitabili tralicci. Questo impianto attraversa una zona collinare di pregio ambientale. Proprio partendo da questa considerazione i residenti hanno cercato di rilanciare l'opposizione su tutti i fronti possibili. La prima mobilitazione non ha ottenuto, almeno finora, il risultato auspicato. Ora è nato il Comitato presieduto da Renato Biglia Detoma che annuncia di dare battaglia per ottenere l'interramento dell'elettrodotto.



OPPOSIZIONE E' netta la critica del nuovo Comitato contro l'elettrodotto dalla Cappella a Sant'Alessio

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Lunedì
14 Dicembre 2009

CORTEO ANTI-TRALICCI

«Il Comune non mantiene le promesse Non ha dato nemmeno la casermetta»

IL PRESIDENTE del comitato che combatte contro l'installazione dei tralicci, Renzo Biglia Detoma, interviene sul corteo di protesta organizzato in centro. E attacca gli organi comunali «Si erano impegnati a dare ospitalità, tra l'altro preventivamente richiesta e pagata in anticipo, presso la Casermetta S. Regolo — dice —, nonostante fossero presenti sia un rappresentante stesso della maggioranza, il consigliere Dinelli, oltre che il pre-

sidente e il vice presidente della Circoscrizione 6, rispettivamente Nardi e De Francesca, ai quali andrebbero richieste delucidazioni e dichiarazioni. E' dovuto al negligente ritardo degli organi comunali se gran parte degli interventi si è allontanata infreddolita e sdegnata. Ora ci si attende una diversa impostazione tecnico-amministrativa da parte dell'amministrazione nei confronti del problema interrimento dei cavi dell'elettrodotta».





Al Presidente
del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Firenze, 2 dicembre 2009

Oggetto: Emendamenti all'emendamento alla PdL 386 "Legge finanziaria per l'anno 2010" approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 23 novembre 2009

Emendamenti agli emendamenti della PdL 386

All'emendamento n. 2 alla PdL 386 (Legge finanziaria per l'anno 2010) approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 23 novembre 2009 sono apportate le seguenti modifiche:

1. dopo il comma 1 dell'articolo 15 bis in introduzione al testo della Finanziaria 2010, è introdotto il seguente comma:

"2. Su richiesta del concessionario la durata della proroga può essere estesa fino ad un massimo di venti anni, in ragione dell'entità degli investimenti realizzati e dei relativi ammortamenti e sulla base di criteri e modalità definite dalla Giunta regionale con propria deliberazione approvata, sentite le associazioni di categoria dei concessionari, entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge."

I Consiglieri

Maurizio Dinelli

Giuliana Loris Baudone

LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Mercoledì
23 Dicembre 2009

CONCESSIONI DEGLI STABILIMENTI BALNEARI

Sì al vincolo per venti anni

Approvato l'emendamento alla finanziaria della Regione

APPROVATO ieri pomeriggio nella seduta pre-natalizia del Consiglio regionale l'emendamento alla legge finanziaria regionale che prevede la proroga di venti anni delle concessioni demaniali a chi effettuerà dei lavori di ristrutturazione che però non saranno particolarmente impegnativi. Un passo in avanti rispetto al decreto milleproroghe voluto dal governo che aveva sancito il rinnovo per cinque anni ma che non dava garanzie per il futuro e non incentivava i balneari a compiere i lavori di ristrutturazione. «È un passo avanti importante per dare garanzie finanziarie ed economiche agli stabilimenti balneari di tutta la Toscana e certamente della Versilia» ha commentato il consigliere regionale Pdl Maurizio Dinelli. «Sono soddisfatto — prosegue Dinelli — perché gli operatori po-

BUONE NUOVE PER I BALNEARI

L'emendamento alla finanziaria regionale spalanca la possibilità che le concessioni demaniali degli stabilimenti balneari diventino ventennali con la possibilità di realizzare investimenti importanti

SODDISFAZIONE

Dinelli (Pdl): «Una garanzia certa per i nostri operatori»
Lardinelli: «Ora ridiscuteremo tutta la normativa col governo»

tranno continuare a fare investimenti con maggiori certezze. È stato un passaggio politico significativo e qualificante proprio perché tutte le forze politiche hanno sottoscritto l'emendamento e lo hanno votato nella Commissione affari istituzionali dando così un



riconoscimento dell'importanza che il settore ha nell'economia toscana». Maurizio Dinelli va oltre. «È necessario adesso che la Giunta regionale emani in tempi rapidissimi il regolamento attuativo continuando inoltre a rapportarsi con

il governo nazionale per arrivare ad una nuova disciplina complessiva delle concessioni demaniali. Molto soddisfatto anche il commento di Vincenzo Lardinelli presidente nazionale FIBa Confeferenti e leader dei balneari viareggini e versiliesi.

«Abbiamo davanti a noi un'opportunità grande perché venti anni rappresentano una prospettiva vera. La Toscana ha recepito la linea dell'Emilia Romagna migliorandola. Si tratta di un atto politico comunque vincolante ed è legato all'effettuazione di investimenti e migliories».

Subito dopo le festività di fine anno è previsto un altro tavolo importante. «C'è già stata la disponibilità manifestata dal governo di riscrivere le norme del codice della navigazione che ci riguardano e che risalgono al 1942. Una scadenza importante — conclude Lardinelli — dalla quale attendiamo precise risposte».



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppi Consiliari
Forza Italia-PDL
AN - PDL
Alleanza Federalista - PDL

Firenze, 15 dicembre 2009

Consiglio regionale della Toscana
Mozione n. 863
Prot. n. 17405/2.18.1 del 16.12.2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
Sede

Art. 121 del Regolamento

- *MOZIONE* -

Oggetto: In merito alla violenta aggressione subita dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e alla netta condanna del clima di odio politico che si sta diffondendo nel Paese.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che:

- nella serata di domenica 13 dicembre il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, dopo un comizio a Milano, è stato violentemente aggredito riportando gravi ferite che lo costringono tutt'ora in ospedale.

Tenuto conto che:

- da molto tempo il Presidente del Consiglio è sottoposto ad attacchi di natura politica scomposti e violenti volti a dipingerlo come un "tiranno", uno "stragista", un "mafioso", un "dittatore", un "miliardario pifferaio ingannatore e mentitore", un "distruttore" delle regole democratiche che rappresenta un oggettivo pericolo per il Paese;

- in conseguenza di ciò si è instaurato un clima destinato ad instillare sentimenti di odio soprattutto nelle menti più deboli o più portate alla degenerazione violenta.
- le accuse di cui sopra sono state mosse da ben individuati ambienti politici, ed in primo luogo dal movimento che fa capo a Di Pietro, oltre che da frange della sinistra radicale e da una parte del mondo della comunicazione, televisiva e giornalistica, da anni avvezza ad usare toni brutali e feroci contro il Presidente del Consiglio;
- in questi ultimi giorni sono state portate alla ribalta in maniera clamorosa e senza alcuna preventiva verifica le dichiarazioni di un “pentito” di mafia, Spatuzza, poi smentite e rivelatesi prive di alcun fondamento.

Impegna il Consiglio Regionale

- ad esprimere solidarietà umana e politica al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sostenendo, senza se e senza ma, che è stato vittima di un attacco brutale che non trova e non può trovare giustificazione alcuna;
- ad adoperarsi perché da parte di tutte le forze politiche la normale dialettica sia riportata nei limiti di un dibattito civile e democratico mettendo fine all’uso strumentale di informazioni ingiuriose e calunniose che da mesi sono alla base di attacchi continui al Presidente del Consiglio;
- ad esprimere netta distanza e contrarietà nei confronti di quegli esponenti politici che, anche dopo l’aggressione, hanno espresso giudizi ambigui che suonano come una seppur indiretta giustificazione delle motivazioni dell’aggressore.

Alberto Magnolfi	Alessandro Antichi	Roberto Giuseppe Benedetti	Jacopo Ferri
Rossella Angiolini	Anna Maria Celesti	Maurizio Dinelli	Stefania Fuscagni
Paolo Marcheschi	Piero Pizzi	Angelo Pollina	Leopoldo Provenzali
Andrea Agresti	Marcella Amadio	Giuliana Baudone	Marco Cellai
Angela Notaro	Virgilio Luvisotti		



Firenze, 29 dicembre 2009

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 1140
Prot. n. 17997/2.17.2 del 31.12.2009

INTERROGAZIONE URGENTE

- a risposta orale -

Ai sensi dell' Art.115 Reg. Int.

Oggetto: In merito ai danni causati dal maltempo in Toscana nei giorni di Natale

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO

- **che** nei giorni scorsi, a ridosso del Natale, si sono registrati sulla Toscana fenomeni atmosferici di straordinaria veemenza con perturbazioni temporalesche che hanno provocato danni in numerose province con frane, smottamenti del terreno, interruzione di strade, isolamento di intere frazioni ed una spaventosa alluvione segnatamente nelle province di Pisa e di Lucca dove la rottura degli argini del fiume Serchio ha causato l'esonazione delle acque con la conseguente interruzione di molti collegamenti stradali ed allagamenti di numerose abitazioni civili e di vari insediamenti industriali;

OSSERVATO

- **che** a fronte di un evento di tale imprevedibili dimensioni tuttavia la macchina dei soccorsi, ancora una volta, si è mossa con sollecitudine, tempestività ed efficacia e che encomiabili sono risultati come sempre la mobilitazione e l'impegno della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito e delle migliaia di volontari;
- **che** se è vero che da tempo, forse favoriti da cambiamenti climatici in atto, stiamo registrando eventi, in concomitanza di precipitazioni improvvise e di forte intensità e concentrazione, che causano numerosi disagi ed ingenti danni alla popolazione, con seri pregiudizi anche alle attività economiche, è altrettanto indubbio che l'uomo ha fatto la propria parte viste le ripetute lamentele circa le sottovalutazioni dei rischi idrogeologici, i ritardi e le carenze nella manutenzione del territorio dei bacini idrografici da parte delle autorità amministrative competenti;

CONSIDERATO

- **che** l'Italia è un paese geologicamente giovane con una notevole propensione all'erosione diffusa ed ai dissesti idrogeologici tant'è che le alluvioni in Toscana si portano via ogni anno milioni di euro devastando i territori e, conseguentemente, la vita di ampi strati di popolazione e di attività economiche;

RILEVATO

- **che** il Governo Nazionale, dapprima tramite il Ministro Matteoli e, quindi, il sottosegretario Bertolaso, prontamente accorso sulle zone del disastro, ha manifestato l'intenzione, nel primo Consiglio dei Ministri del 2010, di decretare lo stato di calamità naturale per le province colpite dall'alluvione e di approntare un piano di ripristino dei danni subiti;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta Regionale perché riferisca urgentemente in aula in apertura del primo Consiglio Regionale utile:

- su quanto accaduto e sull'entità dei danni verificatisi in tutte le province toscane;
- se, nella fattispecie, essendoci stati, nei giorni precedenti l'alluvione, degli allarmi circa il peggioramento delle condizioni atmosferiche ritiene che gli abitanti siano stati ovunque allertati con la tempestività necessaria in queste situazioni;
- su quali iniziative il Governo Regionale abbia adottato o intenda adottare immediatamente per sostenere gli abitanti e le imprese delle aree così duramente colpite dal maltempo e, più in generale, per mettere in sicurezza il territorio e le sue aree maggiormente a rischio che hanno mostrato la loro inadeguatezza allo smaltimento delle acque meteoriche e le gravi disfunzioni del sistema di prevenzione;
- sulle eventuali responsabilità di tali disastri e, in particolare, se ritiene che la manutenzione ed il controllo degli argini del fiume Serchio siano stati effettuati dagli Enti competenti in modo adeguato.

Alberto Magnolfi

Marcella Amadio

Roberto Benedetti

Giuliana Baudone

Piero Pizzi

Anna Maria Celesti

Maurizio Dinelli

Marco Cellai

Paolo Marcheschi

Stefania Fuscagni

Andrea Agresti

Angela Notaro

Rossella Angiolini

Angelo Pollina

Alessandro Antichi

Leopoldo Provenzali

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
27 Dicembre 2009

LE REAZIONI DEL MONDO ISTITUZIONALE

Solidarietà e polemiche bi-partisan «Colpa della Provincia, no del Comune»

IL MONDO politico e istituzionale esprime solidarietà e vicinanza ai lucchesi colpiti dall'alluvione. «Il nostro impegno deve essere rivolto alla dichiarazione di stato di calamità naturale da parte del governo nei confronti della Lucchesia. Da questo punto di vista speriamo che all'impegno del ministro Matteoli seguano i fatti». Così il senatore del Pd **Andrea Marcucci**. «Ora è il momento in cui tutti dobbiamo lavorare per riportare a casa i cittadini evacuati — prosegue — e garantire la messa in sicurezza di fiume e territorio. Certo è che qualcosa non ha funzionato sia nel sistema di prevenzione, sia nella gestione dell'emergenza». «Pur nella disgrazia — commenta il consigliere regionale Pdl **Maurizio Dinelli** — è consolante sapere, come mi hanno confermato il presidente Claudio Martini e il Ministro Altero Matteoli, che Regione e Governo sono già attivati per dichiarare lo stato di calamità, e procedere poi alla quantificazione dei danni provocati a famiglie e imprese e attivare le procedure di rimborso. Il vero problema, strutturale, dell'Oltreserchio è che non è possibile continuare così. Ancora una volta ha ceduto l'argine. Servono investimenti ingenti». «Sono vicina alle oltre 500 persone che hanno passato

il Natale fuori di casa — dice **Giuliana Baudone**, consigliere regionale e comunale PdL —. Lo straripamento era considerato da qualcuno un evento atteso e da altri inevitabile. Dispiace che qualche cittadino non sia stato avvertito. I danni sono solo alle cose e non alle persone, ma non posso accettare che si giochi allo scaricabarile. Cercare di scaricare sul Comune una responsabilità che è della Provincia, come dice la legge 225 del 92 e il

decreto legislativo 112 del 98, è scorretto. Ora impegniamoci perché queste persone possano quanto prima riprendere la loro vita normale». Solidarietà e polemiche anche dal PD che si mette a disposizione della popolazione. «L'alluvione — dice il segretario comunale **Nicola Pardini** — è stata eccezionale questo ci fa capire che non possiamo sottovalutare i problemi del territorio. Se il Comune avesse si fosse impegnato di più nella sicurezza, prevenzione e gestione delle emergenze più che a cementificare, forse, si potrebbe affrontare la situazione in modo migliore. Qualcuno ha mai fatto una verifica sulla tenuta degli argini o previsto un piano di emergenza in caso di alluvione nell'Oltreserchio? E pensare che il Centro destra voleva costruirci il lotto zero per la Lucca-Modena...».

RIMPALLI

Clima «caldo»
Parlano Marcucci
Dinelli, Baudone
e Pardini

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
29 Dicembre 2009

LE REAZIONI

Un impegno preciso
che mette d'accordo
tutti i leader politici

LE PAROLE di Bertolaso hanno messo tutti d'accordo. «Gli impegni assunti ufficialmente dal responsabile della Protezione civile — commenta il senatore **Andrea Marcucci** (Pd) — accolgono tutte le richieste fatte dagli enti locali. La decretazione d'urgenza sullo stato di calamità naturale consentirà ai Comuni di avviare gli interventi sulla viabilità e sul ripristino ambientale. La prossima nomina di un commissario ad acta, l'impegno a finanziare le imprese e le attività economiche danneggiate e lo stanziamento di risorse adeguate sono provvedimenti importanti per rimettere in piedi un territorio così gravemente colpito. Vigileremo sul rispetto integrale degli impegni assunti ma non abbiamo problemi a riconoscere che il Governo in questo caso si sta muovendo bene». **Maurizio Dinelli**, consigliere regionale del Pdl, aggiunge: «La visita di Bertolaso nelle zone alluvionate della Provincia e del Comune di Lucca è la dimostrazione della vicinanza del Governo per la nostra città. Lo stato di calamità che il Consiglio dei ministri, come già annunciato dal ministro Matteoli, si appresta a dichiarare permetterà l'attivazione di una serie di fondi straordinari in grado di garantire la messa del territorio ed i rimborsi ai privati per gli ingenti danni subiti. È sempre più evidente che la priorità per la messa in sicurezza è il rafforzamento degli argini del Serchio, e sapere che Bertolaso ha visto da vicino la situazione rafforza la convinzione che si troveranno gli stanziamenti necessari per questa opera non procrastinabile».

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it

e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
2 Gennaio 2010

SOLIDARIETA' Insieme per gli auguri

E' STATA una fine e un inizio di anno all'insegna dell'impegno sul territorio per gli uomini della Protezione civile, i tecnici comunali, la Polizia Municipale e i volontari impegnati nell'aiuto alla popolazione dell'Oltreserchio. Oltre 100 uomini sono rimasti impegnati nelle diverse attività. A S. Maria a Colle, S. Macario in Piano e Ponte S. Pietro si sono mossi prevalentemente gruppi locali di volontariato fra cui Pro Civ di Monte S. Quirico, Anpana, Croce Verde Lucca e Croce Verde di Ponte a Moriano, Radio Club Città di Lucca, Valpac di Torre e Misericordia di Lucca, Croce Rossa, così come i vigili del Fuoco, che si sono impegnati a presidiare le aree interessate e a rispondere alle singole esigenze del caso, dietro il coordinamento del Centro Operativo Comunale, costantemente operativo da oltre 10 giorni. I volontari hanno salutato l'arrivo del nuovo anno sul campo, con una cena preparata dalla Croce Rossa nei locali della parrocchia di S. Maria a Colle, alla quale ha portato i propri saluti anche il direttore de «La Nazione» Giuseppe Mascambruno, che ha incontrato i volontari, alcuni abitanti dell'Oltreserchio e anche l'assessore comunale Luca Leone, l'assessore provinciale Emiliano Favilla, e il consigliere regionale del Pdl Maurizio Dinelli.



VICINI
Sopra, al centro, il direttore de «La Nazione» Giuseppe Mascambruno con Dinelli, Favilla e Leone: a fianco, con i volontari della Protezione civile alla cena di solidarietà del 31 dicembre a S. Maria a Colle (foto Alcide)



CROCE ROSSA

Alcuni momenti della preparazione dell'iniziativa di solidarietà di Capodanno con il cenone per gli abitanti e i volontari impegnati nell'Oltreserchio anche nella notte di San Silvestro

ATTIVITA' SUL TERRITORIO



IL MOSAICO - LUCCA

**MERCOLEDI' 2 DICEMBRE
- ORE 21,00-**

**SALA RIUNIONI DELLA CIRCOCRIZIONE 1
PIAZZA S. GREGORIO, 4 (VICINO PIAZZA DEL CARMINE)**

PARCHEGGI E MOBILITA'

INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALLA MOBILITA'

GEOM. MARCO CHIARI

MODERA

DOTT. MAURO MACERA

SONO STATI INVITATI I GRUPPI CONSILIARI DEL PDL

LA CITTADINANZA E' INVITATA

Stampato in proprio

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Venerdì
4 Dicembre 2009

INCONTRO SUI PARCHEGGI IN CENTRO

«Servono altri stalli per i residenti»


QUANDO a Lucca si parla di parcheggi e mobilità, gli animi si scaldano, la gente partecipa. Così è stato per la serata organizzata dal Circolo culturale *Il Mosaico*, nella sede della circoscrizione del centro storico, alla presenza del presidente Giovanni Matteucci e di alcuni consiglieri. Relatore l'assessore Marco Chiari. Moderatore il presidente del *Mosaico* e il presidente di Geal Spa, Mauro Macera. Il successo dell'incontro stimola l'associazione a mettere in cantiere altri appuntamenti su tematiche inerenti la vita della città, a partire da sanità e sicurezza. Macera, riconoscendo all'assessore di essere

uno degli amministratori più "attivi e fattivi", ha rivolto a Chiari una serie di domande e la serata, affollata e partecipata, si è snodata come una lunghissima intervista che non ha tralasciato nessuno degli aspetti della mobilità e della sosta a Lucca. Ha aperto la serie di interventi il consigliere di circoscrizione Traverso Coli, presentando e leggendo una mozione approvata all'unanimità nella seduta del 23 novembre, con la quale si chiede, da subito, nuovi stalli (gialli) per i residenti. Alle criti-

che mosse dai commercianti ai piani dell'amministrazione, l'assessore Chiari ha puntualmente risposto, ricordando come la città paghi lo scotto di aver rifiutato, più di venti anni fa, una ventina di miliardi di fondi FIO per realizzare parcheggi sotterranei sotto gli spalti delle Mura e di come lui stesso sia in carica da soli cinque mesi. Chiari ha detto che l'amministrazione comunale è pronta a dare, ma anche i commercianti devono aprirsi al nuovo ed essere collaborativi.

LA DISCUSSIONE si è, poi, incanalata, con le precisazioni dell'assessore, nello

specifico delle varie zone e delle varie tematiche. E' stata, in sostanza, una serata molto viva, interessante, dove anche i rappresentanti de *Il Mosaico*, al di là di alcuni correttivi (la cui necessità è stata ammessa dallo stesso assessore), hanno apprezzato il "decisionismo" dell'assessore intravedendo una via, se non di risoluzione definitiva, almeno di un netto miglioramento del problema della sosta di cui a Lucca si discute, e poco si è fatto, dagli anni Settanta.

 OGGI ONLINE

SONDAGGIO

Nuove strisce blu
Sei d'accordo?
Clicca su

www.lanazione.it/lucca



Il Popolo della Libertà

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LUCCA

Programma visita Senatore Altero Matteoli, Ministro della Repubblica nella Provincia di Lucca per Sabato 12 dicembre 2009.

Ore 10.00 Castelnuovo Garfagnana Conferenza Stampa.

Ore 10.30 Castelnuovo - Incontro con i Sindaci della Garfagnana e della Mediavalle presso la Sala del Consiglio Comunale.

Ore 12.15 Vagli - Inaugurazione dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza del territorio comunale di Vagli finanziati da Altero Matteoli allora Ministro dell'Ambiente.

Ore 15.30 Minucciano Incontro pubblico presso la "Sala Pancetti" di Gorfigliano per la commemorazione dell'ex Sindaco Ugo Casotti.

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
13 Dicembre 2009

FINANZIAMENTO

Stanziati oltre due milioni di euro a partire dal 2010 per la ristrutturazione del monumento della Rocca Ariostesca

VAGLI E MINUCCIANO

Il viaggio è proseguito in alta Garfagnana per approfondire e risolvere le problematiche dei territori dei Comuni di Vagli e di Minucciano



Matteoli: «Si farà il traforo del Tambura» *L'annuncio del ministro è stato dato durante la visita a Castelnuovo*

«FAREMO il Foro della Tambura per collegare la Garfagnana alla Versilia, opera fondamentale per sviluppare queste terre e la Toscana. Ascolteremo chi la pensa diversamente, ma sono e siamo convinti della necessità di una infrastruttura di questo tipo». È stato perentorio il ministro delle Infrastrutture. Altero Matteoli, in visita ufficiale in Garfagnana (nella foto col sindaco

Gaddi), collegando idealmente questo progetto alla posa della prima pietra dell'autostrada Livorno-Civitavecchia che avverrà martedì prossimo. Dal munici-

ASSI VIANI
Ma il presidente della Provincia Baccelli ha manifestato alcune perplessità

pio di Castelnuovo dove lui, cacciato, ha fatto per cinque anni il consigliere comunale di opposizione, Matteoli ha risposto alle sollecitazioni dei giornalisti, di molti amministratori e dei cittadini. Dopo il saluto del sindaco di Castelnuovo Gaddi Gaddi:

«Matteoli ancora una volta ha dimostrato il suo interesse per questo tema e ci ha rassicurato sui nostri progetti, confermando la volontà di assecondare il

riservato di Castelnuovo come perno centrale della Valle del Serchio, Matteoli ha spazionato sui temi più importanti sul tappeto. Ha chiesto se davvero c'era stata l'ispezione delle scuole come indicato nel suo provvedimento che ha visto su scala nazionale lo stanziamento di 1 miliardo attraverso il Cipe per la valutazione dei rischi degli edifici scolastici, ottenendo risposta positiva. Ha ricordato gli 8 miliardi per la casa integrazione messi dal Governo per aiutare i lavoratori colpiti dalla crisi.

HA, POI, toccato temi locali come la ristrutturazione di una località colpita da una frana, il problema della viabilità cittadina e la ristrutturazione della Rocca Ariostesca, della quale ha parlato con il ministro Bondi, che vede un finanziamento di 2,1 milioni di euro che partirà nel 2010. Dopo Castelnuovo la visita di Matteoli è proseguita a Vagli e Minucciano.

«Mi hanno riferito le parole che il ministro Matteoli ha pronunciato a Castelnuovo — è intervenuto nel pomeriggio il presidente della Provincia Baccelli — Ebbene, non intendo alimentare polemiche, ma, visto che sono chiamato in causa, mi corre l'obbligo di ricordare la verità dei fatti.

Il 14 settembre, nel corso della riunione svolta a Borna alla presenza del sottoscritto e dell'assessore regionale Conti, dei sindaci Favilla e Dei Ghingaro e del presidente dell'Anas Ciauci, il ministro decise: che il progetto preliminare

verrebbe stato realizzato dall'Anas; che entro la prima decade di novembre il ministro avrebbe fatto trasferire adeguato risorse dal Cipe all'Anas per la redazione del progetto; che entro i sei mesi successivi l'Anas avrebbe predisposto il progetto preliminare. La riunione del CIPE si è effettivamente tenuta il 6 novembre 2009, ma nel verbale non c'è traccia del finanziamento per il progetto preliminare del Franto

della Mobilità della Piana di Lucca. Perché? Questa è la realtà dei fatti. Ed anche l'ultimo interrogativo, signor ministro, mi pare del tutto legittimo.

BENVENUTO
Il sindaco Gaddi ha ringraziato l'ex... consigliere comunale

Via Cavour 2 - 50129 Firenze - tel. segr. 055.2387742/634 - fax 055.2387081

Via Pisana 1185 S. Anna - 55100 Lucca - 0583.511618

Via XX Settembre 28 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Quartiere Diaz 20 - 55049 Viareggio

e-mail: m.dinelli@consiglio.regione.toscana.it - sito internet: www.dinellimaurizio.com



Comune di Lucca

Gruppi Consiliari

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

Lucca, 15 Dicembre 2009

MOZIONE

Oggetto: sulla realizzazione degli elettrodotti di Terna nel Comune di Lucca.

Il Consiglio Comunale

Considerato che la Sesta commissione regionale “Territorio e ambiente” in data 12 novembre 2009 ha convocato il Comune di Lucca, i rappresentanti della circoscrizione 6 di Lucca, le associazioni ambientaliste per approfondire il progetto di razionalizzazione della rete a 132 KV nel Comune di Lucca;

Considerato che nella stessa seduta del 12 novembre è stata invitata la società Terna incaricata di realizzare gli interventi in oggetto e, da quanto ufficialmente è emerso nel corso dell’audizione, la società Terna non intenderebbe modificare i progetti già concertati e autorizzati;

Vista la forte e unanime richiesta avanzata da tutti i soggetti, istituzionali e non, presenti e operanti nei territori interessati dai progetti circa l’opportunità di rivedere in sede tecnica gli stessi progetti prevedendo ulteriori interramenti delle linee aeree;

Considerato che, da parte degli enti locali coinvolti, e in particolare dal Consiglio Comunale con espressione unanime, emerge la disponibilità a ridiscutere i progetti, impegnandosi a semplificare al massimo le procedure autorizzative per accelerare la realizzazione dei lavori;

RITIENE NECESSARIO

- che la Giunta riapra il confronto con la società Terna sulle problematiche di carattere paesaggistico e ambientale connesse alla fase di realizzazione degli elettrodotti in oggetto che interessano il territorio del Comune di Lucca;

- che si attivi un tavolo tecnico con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Toscana, la società Terna e gli enti locali interessati per esaminare soluzioni progettuali alternative e riconsiderare gli aspetti progettuali relativi all’attraversamento del territorio del Comune di Lucca, al fine di salvaguardare i valori paesaggistici e gli interessi ambientali ed economici in queste aree di elevatissimo pregio.

Lucca, 15/12/2009

MOZIONE

Oggetto: in merito all'atto di violenza compiuto verso il Presidente del Consiglio, Onorevole Silvio Berlusconi, domenica 13 dicembre

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO del gravissimo gesto perpetrato domenica 13 dicembre nei confronti del Presidente del Consiglio, Onorevole Silvio Berlusconi, da parte di uno sconsiderato, poi individuato dalle Forze dell'Ordine in Massimo Tartaglia

CONSIDERATO che in politica il dibattito ed il confronto tra le diverse parti da sempre assume toni accesi, in alcuni momenti sicuramente andando sopra le righe, ma che questo non può esimere nessuno dal condannare con fermezza i gesti di violenza, dissociandosene senza se e senza fare distinguo, che dopo un simile attentato darebbero solo spazio a equivoci e ulteriori polemiche, poiché, come ha detto il presidente della Repubblica Onorevole Giorgio Napolitano, "il ferimento del Premier, anche se ad opera di uno «squilibrato», deve «allarmare tutti» in eguale misura"

ESPRIME

Solidarietà incondizionata al Presidente del Consiglio Onorevole Silvio Berlusconi, condannando con fermezza l'atto di violenza compiuto verso di lui domenica 13 dicembre.

COMUNICATO STAMPA

AGGRESSIONE AL PRESIDENTE BERLUSCONI – LA SOLIDARIETÀ DI DINELLI

“Solidarietà e vicinanza al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi vittima di una serie di attacchi di ogni tipo culminati con la campagna d’odio personale scatenata dalle recenti dichiarazioni dell’On. Di Pietro.

Nel paese si registra un clima pessimo ed ancora oggi, dopo 15 anni, l’unico punto di riferimento liberale è e rimane Silvio Berlusconi a cui va tutta la stima, la solidarietà e la certezza che andrà avanti il suo progetto riformatore.”

Maurizio Dinelli



Venerdì 18 dicembre ore 20,00

Tensostruttura di Lucca – Via delle Tagliate, accanto Palasport

Parteciperanno:

Sen. Altero MATTEOLI

Ministro Infrastrutture e Trasporti

On. Maurizio BIANCONI

Vicepresidente gruppo PDL della Camera

Avv. Franco RAVENNI

Coordinatore Provinciale PDL

Cons. Maurizio DINELLI

Presidente Commissione UE

Consiglio Regionale

On. Deborah BERGAMINI

Presidente della Consulta Esteri

On. Massimo PARISI

Coordinatore Regionale PDL

Vanda CERVELLI

Vicario Provinciale PDL

Cons. Giuliana BAUDONE

Segretario Questore Ufficio di

Presidenza Consiglio Regionale

Sono stati invitati Sindaci, Parlamentari, Assessori, Consiglieri Provinciali, Comunali e di Circoscrizione

Prenotazione cena obbligatoria entro il 15 dicembre (€30,00)

per informazioni telefonare da lunedì a venerdì ore 9,30-12,30 16,00 – 19,00

ai numeri 0583/467839 0583/511618 3319201333

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
19 Dicembre 2009



RECORD A Lucca non si era mai vista una cena politica con un così alto numero di persone. Ci è riuscito il Pdl con Matteoli (fotoservizio Alcide)

LA CENA degli auguri del Pdl, che si è svolta ieri sera alla tensostruttura, ha rappresentato un'occasione importante per fare il punto con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli, sullo stato di attuazione del progetto della nuova viabilità. Proprio ieri pomeriggio si è svolto un vertice a Firenze, promosso dal ministro Matteoli, con Regione e Anas, presenti il sindaco di Lucca Mauro Favilla, il presidente della Provincia Stefano Baccelli e il sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro. Una riunione positiva rispetto al percorso tecnico che è stato costruito insieme dagli enti locali. L'Anas, infatti, si è resa disponibile per la progettazione preliminare a lavorare con i tecnici degli enti locali, abbandonando così la prima ipotesi di riprendere il tracciato che era stato individuato nel marzo 2005 per l'asse nord-sud. Tecnici e amministratori si rivedranno verso il 20 gennaio per definire il lavoro fatto. Non sono mancati, nella riunione fiorentina, aspetti giudicati criticamente. In particolare il mancato rispetto degli impegni presi a Roma sul trasferimento di risorse economiche all'Anas per la progettazione. Secondo tali impegni entro il 10 novembre il Cipe avrebbe dovuto trasferire le risorse necessarie all'Anas.

PARLANDO di fronte alle centinaia di presenti alla cena degli auguri del Pdl il ministro Altero Matteoli ha subito risposto a queste critiche. «Il Cipe ha detto Matteoli - non ha ancora deliberato la cifra perché c'è stato un problema di cassa. Verrà fatto appena possibile; nella prima riunione utile del 2010, in gennaio o febbraio. Sul progetto c'è stato un incontro a Firenze (quello del pomeriggio di ieri) e oggi c'è la prospettiva di realizzare la nuova viabilità attesa da molti anni per liberare la città dalla morsa del traffico. Si parla soltanto della tangenziale est, ovvero dell'asse nord-sud, mentre l'Anas non ha alcuna attività in corso sul cosiddetto lotto zero o tangenziale ovest». Parole che hanno così smentito voci su una semplice riproposizione del vecchio progetto di quattro anni fa.

ALLA CENA hanno aderito 902 fra dirigenti, iscritti e simpatizzanti del Pdl. Nonostante la nevicata di ieri pomeriggio le presenze sono state numerosissime come sottolineato dallo stesso Matteoli, mai viste in un evento politico a Lucca. Erano presenti parlamentari, consiglieri regionali, sindaci a cominciare da Mauro Favilla, assessori e consiglieri. La tensostruttura era stata allestita con tavoli tondi e con un tavolo d'onore con il ministro Matteoli.



Domenica 20 Dicembre 2009
€ 1,00 - Anno 133, numero 350

IL TIRRENO

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: via Alfani 9 LIVORNO tel. 0586/700711 - REDAZIONE: Carrara via Ferra 9 tel. 0585/772320-4 - 775294. Caciua via Cacciabucconia 13 tel. 0586/441791. Empoli via F. D'Amico 20 tel. 0571/711715 - FIRENZE via L. il Moro 18/18 tel. 055/322040. Grosseto via Cavour 22 tel. 0564/414000. Lucca via S. Croce 125 tel. 0583/818181-818171. Massa Via Fiesolana 2 tel. 0585/419222. Montecatini e Pieve 5 tel. 0573/77481. Pistoia c. Italia 51 tel. 050/532222. Pistoia via C. Trenti 2 tel. 0573/417751. Pisa c. Italia 84 tel. 050/520500. Prato via Lido 3 tel. 0587/52460. Pietrasanta via L. il Moro 3 tel. 0585/814004. Prato via del Coppo Vecchio 5 tel. 0574/60005-67. Viareggio via Caparra 205 tel. 0584/880889.
www.iltirreno.it
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 2001 Legge 48/2009 - Inviato LUCCA

CENA PDL

900 persone per Matteoli «Avrete le infrastrutture»

LUCCA. Oltre 900 persone alla cena degli auguri organizzata dal Pdl. Oltre al ministro Altero Matteoli c'erano il sindaco Favilla, gli on. Bianconi, Bergamini, il senatore Mugnai, ed i consiglieri regionali Dinelli, Baudone e Cellai.

Ai presenti ministro ha ribadito l'impegno del Governo per la modernizzazione delle infrastrutture della Lucchesia.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Nuovo Codice delle Autonomie



“Tutela del territorio: quali Enti per la Bonifica?”



Gruppo Consiliare

sabato 19 dicembre 2009 - ore 10,00

Sala Gruppo Consiliare F.I.- PdL - Palazzo Panciatichi - Via Cavour, 4 - Firenze



Gruppo Consiliare

Introducono

Alberto Magnolfi

(Presidente Gruppo Regionale FI- PdL)

Roberto Benedetti

(Presidente Gruppo Regionale AN-PdL)

Intervengono i Consiglieri Regionali

A. Agresti - M. Dinelli - P. Marcheschi - A. Notaro - P. Pizzi

Partecipano

On. Massimo Parisi

(Coordinatore Regionale PdL Toscana)

On. Riccardo Migliori

(Coordinatore vicario Regionale PdL Toscana)

Conclusioni

On. Mario Valducci

(Responsabile vicario Enti Locali PdL)

Siete invitati a partecipare

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
20 Dicembre 2009



OGGI ON LINE SU
LaNazione.it

ENTI INUTILI
Prevenzione
idrogeologica
E' giusto chiudere
i consorzi di bonifica?
Scrivici su:
www.lanazione.it

Pdl: consorzi di bonifica da cancellare

— FIRENZE —

«I **CONSORZI** di bonifica vanno cancellati, sono soldi pubblici buttati. Il compito di regimentare i fiumi per prevenire esondazioni va affidato alla Provincia che hanno già competenza in materia e che per questo riscuotono appositi tributi». Il Pdl è categorico: no alle mezze misure, come l'idea della giunta toscana di ridurli da 13 a 7 o all'iniziativa dei consorzi stessi di tagliare il 40% dei loro consiglieri. In attesa del dibattito sulla materia in consiglio regionale dopo le vacanze natalizie, il Partito della libertà ieri ha tenuto il convegno «Tutela del territorio sì, carrozzoni burocraticici no», presenti il capogruppo in Regione Alberto Magnolfi, i consiglieri regionali Maurizio Dinelli e Piero Pizzi e il parlamentare Mario Val-

ducci. Quest'ultimo ha firmato una proposta di legge sulla soppressione dei consorzi di bonifica, poi inserita nel più vasto Nuoco Codice delle autonomie, in discussione alle Camere, che ha lo scopo di disboscare gli enti per contenere i costi della politica. Magnolfi ha ricordato che i consorzi di bonifica, furono creati nel 1933 per ripartire equamente tra i beneficiari le spese di manutenzione dei corsi d'acqua. «In tutte le regioni i consorzi sono in zone limitate e coerenti. Solo in Toscana - ha sottolineato il capogruppo - la bonifica è estesa a tutto il territorio. Ciò per creare centri di potere, obbligando i proprietari di terreni o immobili anche lontano dai fiumi, e quindi 'senza il diretto beneficio' previsto dalla legge, al pagamento della tassa consortile, in media 50 euro all'anno a famiglia».

p.m.



Domenica 20 Dicembre 2009
€ 1,00 - Anno 133, numero 350

IL TIRRENO

OPERAZIONE, RESTAURAZIONE, MANUTENZIONE: via Alinari 9, LIVORNO tel. 0586/200111 - FORTI DEI MARMI via Trento 3 tel. 0585/773234 - VIETI via Cavour 10 tel. 0565/891771 - Empoli via F. D'Adda 36 tel. 0571/91175 - TIRRENIA via L. da Vinci 16/18 tel. 0564/202948 - Grosseto via Costabili 30 tel. 0564/44002 - LUCCA via S. Croce 82 tel. 0583/81916 - CHIUSI via S. Maria 7 tel. 0565/48002 - Montecatini c. Roma 3 tel. 0573/73444 - Pistoia c. S. Rita 16 tel. 0573/77577 - Poggia via C. Trento 3 tel. 0573/87781 - Pisa c. Ballo 44 tel. 0586/20256 - Pontedera via Livi 3 tel. 0577/24242 - Portofino via Diaz 3 tel. 0565/91404 - Prato via del Centro Vecchio 3 tel. 0574/84415-6-7 - Viareggio via Capello 279 tel. 0581/38539

www.iltirreno.it

PRATO

Il Popolo delle libertà attacca la Regione: «Paga anche chi non ottiene alcun beneficio, meglio abolirli»

«I Consorzi di bonifica sono carrozzoni burocratici»

PRATO. Tutela del territorio sì, carrozzoni burocratici no. Questo il concetto emerso dal convegno organizzato dai gruppi del Pdl in Consiglio regionale «L'origine giuridica dei Consorzi di bonifica risale alla legge 215 del 1933 (tutt'ora in vigore) con l'intento di ripartire in modo equo tra beneficiari diretti le spese di manutenzione dei corsi d'acqua - ha spiegato Alberto Magnolfi - Questa norma di per sé ineccepibile è stata utilizzata dalla Regione Toscana per costruire dei veri e propri centri di potere. I Consorzi di bonifica esistono in tutte le regioni con aree di riferimento estremamente limitate e coerenti. La Toscana invece ha esteso la bonifica a tutto il territorio regionale obbligando ogni proprietario di terreno, immobile al pagamento della tassa consortile. Anche se l'immobile o il terreno sono distanti dai corsi d'acqua e quindi non vi è il "diretto beneficio", previsto dalla legge».

I Consorzi di bonifica, calcola il Pdl, costano a ogni famiglia toscana mediamente oltre 50 euro all'anno. Soldi che vengono impiegati nella gran parte per gli emolumenti degli amministratori: presidenti e consiglieri di amministrazione. «Oltre il 75% dei lavori di competenza dei consorzi - ha

detto Magnolfi - sono eseguiti attraverso affidamenti a soggetti terzi. Quindi il consorzio svolge in concreto un ruolo di stazione appaltante dei lavori. Una situazione insostenibile».

«Infatti da tempo - ha ricordato il consigliere regionale Piero Pizzi - i gruppi consiliari del Pdl hanno presentato una proposta di legge per abolire i Consorzi di bonifica, e con essi la tassa consortile, affidando le loro funzioni di tutela del territorio alle Province. Ciò consentirebbe di rafforzare l'attività di tutela idrogeologica del territorio, evitare sprechi di risorse economiche ma anche restituire una maggiore trasparenza nei procedimenti di affidamento dei lavori e nella gestione del personale. Tutti aspetti che oggi sono gestiti in modo poco trasparente, come si conviene ai centri di potere, e troppo spesso in modo clientelare».

«I Consorzi di bonifica - ha ribadito il consigliere Maurizio Dinelli - sono l'emblema più evidente e sconcertante di un vecchio sistema di gestione del territorio. Occorre una riforma radicale, ben rappresentata dalla proposta di legge dell'onorevole Mario Valducci, che punta alla soppressione di Enti territoriali intermedi e al trasferimento delle relative funzioni».

Il Consiglio Comunale (Provinciale)

PRESO ATTO CHE

L'acqua è un bene pubblico e non potrà mai essere considerata una merce; è un bene comune e un patrimonio naturale da consegnare integro alle generazioni future; le sorgenti, le fonti, le reti e gli impianti sono di proprietà pubblica e i Comuni ne sono i legittimi proprietari.

Il decreto legge 25/9/2009, n. 135 - Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. Pubblicato in GU n. 223 del 25-9-2009, cosiddetto Decreto Ronchi, all'art. 15 prevede "Tutte le forme di affidamento della gestione del servizio idrico integrato devono avvenire nel rispetto dei principi di assoluta autonomia gestionale del soggetto gestore e di piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolarità in ordine alla qualità e prezzo del servizio....garantendo il diritto alla universalità ed accessibilità del servizio".

In Toscana le tariffe sono decise dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.), enti interamente pubblici, che continuano a sussistere gravi problemi inerenti il reperimento della risorsa idrica a causa della progressiva carenza della piovosità, dello sfruttamento indiscriminato delle falde per usi prevalentemente non civili (industriali e agricoli), la presenza del cuneo salino nelle aree costiere, che è necessario ridurre le perdite di acqua, che ammontano a più del 28% (1/3 della risorsa idrica viene quindi persa),

CONSIDERATO CHE

Le tariffe in Toscana sono tra le più alte d'Italia. Tra le dieci città in cui il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il più costoso in Italia ben sette sono toscane: Arezzo, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Firenze e Grosseto, ma che nonostante questi che sono dati ufficiali, alcuni esponenti politici toscani del Partito Democratico hanno immediatamente annunciato che la Regione Toscana presenterà ricorso alla Corte Costituzionale contro il decreto Ronchi perchè "il ricorso alla Corte Costituzionale servirà per confermare la validità del modello gestionale toscano... c'è l'urgenza di strumenti di garanzia di qualità ed efficienza, di tutela dei cittadini e dei lavoratori e di contenimento delle tariffe..."

In Toscana invece di incentivare la nascita di aziende private competitive sul mercato nazionale ed europeo, è stata scelta la strada delle società miste a cui prevalentemente è stato affidato il servizio direttamente dagli enti locali senza gara e senza garanzia sulla qualità.

La tutela della risorsa idrica può essere ottenuta solo grazie alla netta separazione tra l'ente pubblico, proprietario delle reti e degli impianti, dal soggetto gestore del servizio;

PRESO ATTO CHE

Il decreto Ronchi sempre all'art. 15 prevede che il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria: a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; b) a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.”

A livello nazionale si è aperta una discussione in merito alla soppressione degli enti territoriali intermedi, come le ATO, ed il trasferimento delle loro relative funzioni agli enti locali territoriali al fine di ridurre gli sprechi;

Analizzando i bilanci delle strutture intermedie, in particolare degli ATO, è evidente come circa la metà dei fondi sia destinata alle spese di funzionamento e solo una minima parte sia ridistribuita ai cittadini, sotto forma di servizi e di opere pubbliche.

CONSTATATO CHE

L'armonizzazione della normativa nazionale con quella europea impone, per la scelta dei gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica, una forte apertura al mercato.

Appaiono insufficienti ed insoddisfacenti le attività di controllo attualmente affidate agli A.A.T.O., considerato il palese conflitto di interessi dei Comuni nel S.I.I. in particolare per la tipologia delle società di gestione, che vede la presenza degli enti pubblici nelle società, e anche negli A.A.T.O. Lo schema istituzionale attuale affida infatti ai Comuni, attraverso l'AATO, il compito di controllare e sanzionare le inadempienze del gestore e, quindi, vi è il concreto rischio che la proprietà pubblica possa o debba tenere comportamenti diversi a seconda che sia dentro la compagine societaria oppure dentro gli organi del soggetto preposto al controllo.

Il rischio di conflitto controllatore-controllato viene mitigato grazie alla nuova normativa introdotta dal decreto legge 25/9/2009, n. 135 - Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. Pubblicato in GU n. 223 del 25-9, che prevede una significativa riduzione del pubblico nella *governance* delle società di gestione.

TUTTO CIO' PREMESSO

Esprime il proprio favore verso la scelta di modificare dei sistemi di affidamento dei servizi a rilevanza economica, introdotta dall'attuale Governo, in piena armonia con le direttive europee, e considera il decreto Ronchi una prima modifica cui devono seguire regolamenti attuativi che aumentino i poteri di controllo degli Enti Locali sulla qualità del servizio e delle tariffe;

Invita il Sindaco (Presidente) e la Giunta a proporre alla Regione e al Parlamento

Alla luce di una significativa apertura al mercato della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica, compreso il servizio idrico, la revisione del ruolo degli A.A.T.O.

L'istituzione di una vera e propria Authority dell'acqua, sul modello di quella nazionale del gas, con ampi poteri di controllo sulla gestione del servizio idrico, attraverso anche la revoca del servizio stesso al gestore privato qualora venissero meno il rispetto delle norme di settore o dei contratti di servizio, e con funzioni di programmazione degli investimenti e di determinazione della tariffa.

Auspica

Qualora venisse recepita dal Parlamento la proposta di istituzione di un Authority dell'acqua, che la sede centrale di questo fondamentale e moderno organismo di controllo e pianificazione nazionale venga ubicata in una città toscana.

RASSEGNA STAMPA

'Cassa, patrimonio di tutti i lucchesi'

Venerdì l'atteso vertice in Provincia

N VISTA del vertice sul futuro della Cassa di Risparmio, promosso per venerdì alle 16.30 a Palazzo Ducale dal presidente della Provincia Stefano Baccelli, non mancano interventi a riguardo. «La quota azionaria della Cassa di Risparmio che è in possesso della Fondazione Crl (oltre il 20% del totale) — afferma il consigliere regionale di Forza Italia **Maurizio Dinelli** — rappresenta un patrimonio valutato circa 325 milioni di euro. Le decisioni devono essere prese dai componenti l'organo di indirizzo e nessuno vuole esercitare pressioni politiche o di altro genere. E' però evidente che la proprietà è in realtà di tutti i lucchesi, che nei secoli hanno contribuito al consolidamento di una delle migliori realtà bancarie toscane e italiane». Per Dinelli la proposta di Baccelli è condivisibile e auspica che il sindaco chieda di guidare il tavolo di discussione «perché nessuno come lui ha la memoria storica e le conoscenze tecniche e politiche per affiancare e aiutare l'organo d'indirizzo a preservare e possibilmente accrescere la quota azionaria della Cassa posseduta dalla Fondazione, ottenendo idonee garanzie. Quella Banca si chiama Cassa di Risparmio di Lucca, non è eticamente consentito pensare che noi vendiamo

un patrimonio che appartiene alla nostra storia e cultura». «Mi auguro che la Fondazione Crl compia ogni tentativo, purché naturalmente orientato a conservare la consistenza del suo patrimonio (da cui peraltro discendono i contributi a favore del territorio), per rimanere nella compagine azionaria della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno». Questa la posizione del consigliere regionale del Pd **Marco Remaschi**. In attesa dell'incontro convocato in Provincia

**Per Dinelli (Pdl)
Favilla deve guidare
il tavolo di confronto
E Remaschi dice che...**

«ritengo opportuno esprimere un forte appello — aggiunge — affinché le parti in campo, pure di fronte a questioni di difficile soluzione, dimostrino equilibrio e affrontino le cose senza preconcetti né posizioni preconstituite. Le decisioni della Fondazione, quali che saranno, dovranno tenere conto non solo dei numeri, in termini di valori contabili e patrimoniali, ma anche degli aspetti strategici, rispetto alle opportunità che la permanenza nella Cassa può rappresentare per il sistema socio-economico locale». «Mi auguro infine che anche gli stessi amministratori lucchesi della Crl, presidente e consiglieri d'amministrazione, nominati in forza dei patti parasociali in essere — conclude —, facciano la loro parte e sostengano adeguatamente presso i vertici del Banco Popolare le legittime esigenze della Fondazione».



**Maurizio
Dinelli,
consigliere
regionale
del Pdl**

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Lunedì
7 Dicembre 2009

Dinelli e Baudone (Pdl) «La crisi dell'agricoltura non si risolve con le accuse demagogiche al Governo»

I CONSIGLIERI regionali del Pdl Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone intervengono sulla situazione del mondo agricolo, attaccando l'amministrazione provinciale. «Il presidente della Provincia, Stefano Baccelli, ha comunicato che è intenzionato a chiedere un consiglio provinciale straordinario per domandare al Governo la proclamazione dello stato di crisi per l'agricoltura, come chiesto non unitariamente da associazioni di categoria. È vero che l'agricoltura sta vivendo un momento di profonda difficoltà, ma vorremmo ricordare a Baccelli, senza alcun intento polemico — dicono Dinelli e Baudone — che le competenze in materia di agricoltura riguardano soprattutto le Regioni, e forse la Regione Toscana può fare molto di più in questo settore, come dimostrano alcuni sit-in per gli agricoltori che abbiamo visto a Firenze. Chiedere genericamente lo stato di crisi al Governo rischia di sembrare soltanto di voler far scivolare in polemica politica quello che è un problema concreto. Nessuno può speculare sopra la pelle dei coltivatori. Speriamo che tutti insieme con spirito trasversale, si arrivi invece a presentare progetti di rilancio, come una forte difesa dei prodotti doc, una seria politica di sviluppo dell'agriturismo, la riduzione degli ostacoli burocratici che ancora stringono il settore. Tutto questo è di competenza della Regione e alcuni vincoli sono posti dall'Unione Europea. Le competenze di Governo e Parlamento sono assai ridotte, come sappiamo tutti. Per questo suona demagogica la pretesa di Baccelli di avanzare richieste solo al Governo Berlusconi».

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it

e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
8 Dicembre 2009

IL BIVIO SONO GIÀ CENTINAIA I FAX DI PROTESTA

«Minaccia alla tradizione»

Ristorazione anche negli agriturismi? No di Ascom e Confesercenti

di CRISTIANO CONSORTI

C'È CHI sostiene che a tavola i dissidi, alla fine, assumono contorni sempre più morbidi fino quasi a scomparire. La tavola, e conseguentemente i prodotti che vi si posano, oggi sono invece materia di forte contenzioso: al centro c'è la proposta, già approvata dalla commissione regionale e che andrà domani all'esame del consiglio toscano, del nuovo regolamento sulla riforma degli agriturismi. Proposta che ha portato alla sollevazione le due associazioni di categoria, Confcommercio e Confesercenti, secondo cui il regolamento equiparerebbe gli agriturismi ai ristoranti. E il piatto e fochette diventano scudo e scabbie con le quali le due associazioni cercano di combattere e frenare sul nascere il documento. Perché equiparazione? Semplice.

PER ASCOM e Confesercenti infatti, in base al nuovo testo in via di approvazione, gli agriturismi potranno servire anche pasti non prodotti dall'azienda — spiegano —, e non solo agli alloggiati: nella pratica, gli agriturismi vengono di fatto

uniformati ai ristoranti veri e propri, senza le stesse regole, le stesse norme e gli stessi costi di esercizio e la stessa imposizione fiscale e tributaria. E la Luccchese vive in prima persona questa polemica in quanto di agriturismi (nonché di ristoranti) è ricca.

LA PROPOSTA di riforma della legge «si doveva porre due obiettivi — aggiungono le due associazioni —: conseguire reali effetti di semplificazione per le aziende del settore, sviluppare il principio della filiera corta, e incrementare le col-

tive e gli allevamenti destinati alla somministrazione dei pasti». Obiettivi condivisi da Ascom e Confesercenti sin quanto anche per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi — proseguono — siamo impegnati a garantire maggiore semplificazione nelle procedure burocratiche e a sviluppare iniziative riguardanti la filiera corta alimentare quali *'Verina Toscana a Tavola'* e *'Botteghe di Toscana'*, e in via più generale siamo interessati a un corretto e serio sviluppo dell'agriturismo quale qualificata integrazione dell'offerta turistica Toscana. In-



sono stati centinaia i messaggi partiti alla volta di Firenze.

MA NON TUTTI la pensano così. Sbandierando il motto *'questo legge s'ha de fare'*, la Coldiretti Toscana infatti sottolinea come «l'agriturismo non è una trattoria o un albergo in campagna, come qualcuno si ostina a pensare. È prima di tutto un'azienda agricola e lo rimarrà anche con la nuova legge che, anzi, esalta e valorizza proprio questo aspetto, che è e rimane il punto di forza della nostra attività».

«L'attività agricola — aggiunge —, deve rimanere sempre prevalente. Questo significa che le attività connesse (pernottamento, somministrazione pasti, didattica e quant'altro) non devono mai risultare più consistenti (per reddito o tempo dedicato) alle attività agricole. Questo è un evidente e giusto paletto, che deve essere rispettato solo e unicamente dalle aziende agrituristiche: un limite necessario per evitare di snaturare la vocazione prevalente dell'attività».

OGGI ONLINE

CRISTIANO CONSORTI

Come vedi la possibilità di far ristorazione negli agriturismi? Commenta
Clicca su

www.lanazione.it/lucca

vece le due associazioni vedono il nuovo regolamento come una minaccia, poiché la Regione privilegierebbe gli operatori agrituristici rispetto ai ristoratori tradizionali rendendo del tutto squilibrato il sistema della somministrazione di pasti e dell'accoglienza. Da qui la richiesta dunque ai consiglieri regionali della provincia lucchese, Remaschi, Pellegrinotti, Baudone, Dinelli e agli assessori del territorio Baronti, Toschi e Bertolucci, per sostenere la richiesta delle categorie di far slittare la discussione in consiglio regionale onde consentire il confronto con le categorie della ristorazione».

siglio regionale onde consentire il confronto con le categorie della ristorazione».

MA NON È tutto qui. Confcommercio e Confesercenti infatti chiedono pubblicamente a tutti i ristoratori di scrivere al presidente della Regione Martini e al presidente del consiglio regionale Nencini inviando fax ed e-mail per rafforzare l'azione di protesta. È, a quanto si apprende, già nella giornata di ieri

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
19 Dicembre 2009

«LA BATTAGLIA» «Agriturismi parificati ai ristoranti? Ok, ma con le stesse regole»

TRE PROPOSTE di emendamento, per modificare così il nuovo regolamento regionale, in fase di approvazione, che parificherebbe, di fatto, gli agriturismi ai ristoranti, dando l'opportunità ai primi di fare ristorazione anche a chi non alloggia nelle strutture ricettive in questione. Le proposte partono da Ascom e Confesercenti, che ribadiscono come «se gli agricoltori vogliono fare i ristoranti, benissimo, purché siano assoggettati alle stesse regole dei ristoranti sotto il profilo igienico sanitario, della tariffa rifiuti, di piani di autocontrollo, delle norme di comunicazione. Se non si adotta questo principio si privilegia la categoria degli agricoltori, che ha già regimi fiscali differenziati, a scapito dei pubblici esercizi rendendo del tutto squilibrato il sistema della somministrazione». I rappresentanti di Ascom (Stefani e Pacini) e Confesercenti (De Ranieri, Cosentino e Martinelli), dopo un primo incontro con i consiglieri lucchesi del PdL Baudone e Dinelli, ne hanno promosso un secondo con l'assessore regionale Baronti e con i consiglieri regionali del Pd Remaschi e Pellegrinotti. Presenti anche i rappresentanti regionali delle categorie Masoni e Picchi. «Ci auguriamo che nelle prossime settimane si arrivi a una soluzione rispettosa anche delle nostre posizioni».

LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Mercoledì
23 Dicembre 2009



INCHIESTA Unirsi le reazioni politiche. «Bisogna far emergere le responsabilità della tragedia»

Un coro di cordoglio «Fuori i colpevoli»

Unanime reazione delle forze politiche

IL TRENTADUESIMO decimo esumato dall'esplosione del carro della Gaxx ha rinfacciato le polemiche politiche e da tutte le parti si levano voci, sempre più insistenti appelli alla Procura della Repubblica perché si attivi all'individuazione dei responsabili, o almeno all'iscrizione di qualche presunto colpevole nel registro degli indagati: il tempo trascorso dal maledetto 29 giugno appare ai più incredibile. E circolano voci di possibili occupazioni dei beni nella ricorrenza del 29 dicembre.

DAL PUNTO di vista istituzionale l'intervento più denso è quello del commissario Claudio Martini: «Non abbiamo diritto di giurie per il ritorno a casa di Marco Pignatelli, che dobbiamo tornare a piangere per l'ultima vittima della tragedia alla stazione di Viareggio, Elisabetta Guadalupe Silva. Non ci sono più parole che possano esprimere il dolore della Toscana di fronte alla indifferenza postumata per i suoi, a speranze finite e poi cadute, fino alla notizia di stamani e al pensiero di due ragazzi di 15 e 11 anni che hanno perso la loro mamma a pochi giorni dal Natale. Stanno operando per dare a Viareggio e alle vittime di questa tragedia almeno un sollievo materiale. Ma ogni vita che si spegne, tra quanti sono stati colpiti da quel fuoco, ci ricorda che è soprattutto importante non dimenticare. Fatti analoghi non debbono ripetersi per quanto non fatto a causa di negligenze e approssimazioni; ogni responsabilità dovrà essere accertata e punita da parte della magistratura. Questo chiediamo, questo è l'impegno che ancora una volta ribadisco di fronte alla perdita di questa nostra vittima».

NEL CENTRODESTRA si fa sentire il consigliere regionale Pdl Maurizio Dinelli: «Il dolore non trova tregua. Il nuovo addio che Viareggio tributa alla trentaduesima vittima del disastro riapre una ferita che sarà dura a rimarginarsi. Una

ferita della mente e del cuore di un'intera comunità che con estrema dignità ha saputo offrire silenzio, rispetto e partecipazione alla memoria dei propri concittadini andati. Quella partecipazione che non è rassegnazione ma richiesta di verità e di giustizia. E giustizia ha chiesto, sempre in consiglio regionale, anche il consigliere Sel Marco Montemaggi, durante un suo intervento nella sicurezza dei trasporti: «Noi che abbiamo vissuto drammaticamente la strage di Viareggio sottolineiamo con forza la questione sicurezza. Proprio questa notte è deceduta Elisabetta Guadalupe Silva, 36 anni, a quasi sei mesi da quel tragico 29 giugno, dopo terribili sofferenze per le gravissime ustioni subite. Viareggio, così come la Toscana e il Paese tutto, sono ancora a chiedere con forza verità e giustizia per quella sorda e colpevole strage, e che siano individuate e punite tutte le gravissime responsabilità».

RESPONSABILITÀ

La senatrice
Granaola chiede
una commissione
parlamentare

LA SENATRICE Pdl Mariacristina Granaola presenta iniziative per una istituzione di una commissione d'indagine parlamentare volta ad accertare, oltre che eventuali responsabilità, soprattutto lo stato della sicurezza e dell'efficienza delle ferrovie del nostro paese. Efficacia che, anche alla luce di quanto è avvenuto in occasione della recente ondata di maltempo, mostra di essere ben lontana dai livelli degli altri Stati europei. Intesa il Pd viareggiano, nel proporre le corrispondenti ai parenti di Elisabetta Silva, e nel ribadire l'impugnare per modificare le norme sui trasporti pericolosi, scrive di «frustrazione di sapere che oggi ancora nessuno sia stato chiamato a rispondere delle responsabilità di questo evento. Nel riaffermare la nostra piena fiducia nel giudizio che seguirà questo caso, manifestiamo però il bisogno che quanto prima si giunga all'invio delle informazioni di garanzia, atti dovuto e atteso da tutta Viareggio. L'esigenza di ottenere giustizia e di impedire nuove sciagure sono sentimenti profondi e radicati in tutta la città, sono la migliore risposta che possiamo dare a chi piange i propri cari».

L'AMBIENTALISTA SCETTICO

Spero che Bjorn Lomborg non mi accusi di plagio, dal suo ponderoso tomo prendo solo il titolo, oltre a qualche citazione. Voglio infatti cantare fuori dal coro, in merito alla Conferenza ONU sui cambiamenti climatici di Copenaghen, convocata per evitare il surriscaldamento del pianeta Terra. E' risaputo che il progresso ha creato squilibri nell'ecosistema, che è certamente necessario da parte di tutti un cambiamento nelle abitudini quotidiane, come imporre alle aziende processi di fabbricazione che abbiano un impatto sostenibile, compreso lo smaltimento dei residui delle lavorazioni. Non voglio nemmeno negare che i movimenti ambientalisti, trasformati in partiti politici in quasi tutto il mondo occidentale intorno al 1970, hanno sicuramente contribuito a far nascere una coscienza ambientalista che le società moderne stavano colpevolmente ignorando. Riconosciuto questo in modo convinto e non formale né scontato, è opportuno indicare i difetti del movimento "verde". Si è andati troppo in là, come dice l'amico Carlo Cerofolini -che su questi temi ha coraggiosamente scritto pagine bellissime ed appassionate, riuscendo ad arrivare sui quotidiani a tiratura nazionale- molti hanno iniziato volutamente a creare allarmismi ambientali, generando timori e chiedendo di dedicare risorse a problemi immaginari. Frasi come "l'equilibrio della natura è delicato e gli esseri umani hanno sconvolto tale equilibrio spogliando la Terra delle foreste, inquinando l'aria e avvelenando i mari" sono ricorrenti e ormai accettate come vere. So che quanto dico non è politically correct e che mi attiro critiche, ma non è possibile non denunciare gli eccessi cui l'ambientalismo è arrivato. Tutti i media del mondo plaudono al fatto che in questi giorni i rappresentanti di ben 162 governi si riuniscono per due settimane a Copenaghen per parlare di misure per la salvaguardia dell'ambiente. Ripeto che è importante e positivo, molto, che questo accada. Ma non esageriamo ad esaudire le richieste, sarebbe un errore gravissimo. Non è ad esempio vero che le foreste scompaiono e che la qualità dell'aria è peggiorata nell'ultimo secolo. Non è vero che c'è il riscaldamento del pianeta. Cito numeri "rubati" a Lomborg -per farmi perdonare consiglio a tutti di leggerlo perché i dati che qui riposto in modo succinto sono citati insieme all'istituto che ha svolto la ricerca- dal 1950 al 2007 il manto forestale è passato dal 30,04% al 30,89% delle terre emerse (invero i dati sono discordanti, seppure leggermente, altri parlano di diminuzione dell'0,44%); possiamo quindi registrare una sostanziale invarianza. Da studi sulla qualità dell'aria di Londra sono migliorati i dati su anidride solforosa, fumo, piombo, ozono, ossido di azoto, monossido di carbonio rispetto a quando si è iniziato a misurare la presenza di questi elementi nell'aria (per ognuno la data d'inizio cambia). Lo stesso accade per l'acqua del mare, ma non mi soffermo per non annoiare ancora di più. Spero di aver fornito un angolo di visuale diverso, pur senza voler dare ragione a chi ha diffuso migliaia di mail dell'Università dell'East Anglia in Inghilterra, che ha permesso a tutti di sapere che molti scienziati negli anni scorsi tentavano di nascondere dati e tendenze climatiche che mettevano in dubbio il surriscaldamento del pianeta. Aspettiamo allora con fiducia l'esito degli incontri di Copenaghen, consapevoli però che un certo scetticismo quando gli allarmismi ambientalisti raggiungono eccessi ingiustificati, è giustificato.

Maurizio Dinelli

Editoriale

SENZA PAROLE

Non è certo il caso di aggiungere la mia penna a quelle tante, autorevoli, che hanno fatto valutazioni sull'attentato a Silvio Berlusconi di domenica scorsa. Ma non si può nemmeno scrivere su qualche tema locale come se il fatto non avesse importanza particolare. Mi astengo quindi dal commentare l'accaduto in se stesso, dedicando poche righe alle reazioni dei nostri elettori, che probabilmente sono state le stesse in ogni comune d'Italia. Quando il fattaccio è accaduto, mi trovavo ad una delle tante manifestazioni che il PDL organizza in questo periodo prenatalizio, ed ho potuto così constatare una volta di più, se era necessario, quanto la gente sia legata affettivamente al Cavaliere. Tutti si chiedevano cosa potevano fare per manifestare la vicinanza e la solidarietà al Presidente. Hanno immediatamente iniziato ad arrivarci sms e telefonate di amici, ovviamente sostenitori del Presidente, per chiedere cosa fare. E chiedevano di organizzare qualcosa, senza sapere esattamente se una manifestazione, un corteo o cos'altro. E' stata allora giusta la decisione dei responsabili del PDL di convocare incontri a tamburo battente il lunedì sera per manifestare la solidarietà al leader, proprio per dare una risposta alla base del partito che chiedeva di incontrarsi, anche solo per parlare. E nonostante lo scarsissimo preavviso e quindi la scarsa pubblicizzazione degli incontri, una giornata appena di mail ed sms, sono state tutte riunioni con notevole partecipazione. I nostri elettori avevano l'esigenza di ritrovarsi, di stare insieme per sentirsi meno soli forse, come quando accade qualcosa di grave in una famiglia e si sente l'esigenza di consolarsi a vicenda. Senza fare polemiche con la controparte, senza alzare i toni di un dibattito fin troppo acceso. Solo per dire, sostanzialmente "Meno male che Silvio c'è".

Maurizio Dinelli